

Se hai un conto corrente: 9 cose che devi sapere per tutelarti dalla banca



Conto base, copia del contratto, clausole trasparenti e scritte, ISC, tempi di bonifico, portabilità, ecc.: tutte le principali regole a tutela dei correntisti.

Il **conto corrente** è il prodotto bancario più diffuso, che consente di accedere a numerosi servizi, prevalentemente di pagamento. Ecco alcune importanti regole da tenere in considerazione quando si firma un contratto di conto corrente con il proprio istituto di credito.

1 | Informazioni chiare e complete

Prima dell'apertura di un conto corrente, le disposizioni di trasparenza della Banca

d'Italia tutelano l'aspettativa del potenziale cliente a ricevere un'**informazione chiara e completa**, che gli consenta di acquisire piena consapevolezza della natura e degli effetti del vincolo che contrae, dei servizi di cui potrà beneficiare e di tutti i costi che dovrà sopportare per la presentazione dei servizi medesimi.

2 | Chiedi il conto base

La banca o la posta sono tenute, nel momento in cui illustrano al cliente tutte le varietà contrattuali di cui dispongono, la possibilità di aprire il cosiddetto "**conto base**", ossia un conto a bassi costi per chi ha limitate esigenze di operatività (è completamente **gratuito** per le fasce più deboli).

3 | Esigi una copia "completa" del contratto

Chi intende aprire un conto ha diritto a ottenere, prima della stipula, una **copia completa del contratto**.

4 | Le clausole del contratto devono essere conformi alla pubblicità

Le condizioni indicate in contratto devono essere coerenti con quelle pubblicizzate dalla banca attraverso i fogli informativi; inoltre, le condizioni effettivamente praticate devono risultare coerenti con quelle previste dal contratto.

In un noto caso, l'Arbitro bancario e finanziario ha ritenuto illegittima l'applicazione di "**spese forfettarie**" per la tenuta del conto in quanto esse erano indicate pari a zero nel contratto, nel documento di sintesi e nel foglio informativo.

5 | Tutto deve essere scritto

Interessi e altri oneri applicati al conto corrente devono essere fissati esplicitamente per iscritto, senza possibilità di rinvii a usi o convenzioni. In caso contrario l'ABF ha considerato il contratto automaticamente integrato secondo quanto stabilito dal testo unico bancario **[1]** il quale prevede che, in queste ipotesi, siano dovuti soltanto gli **interessi** fissati nella misura del **tasso minimo dei BOT annuali** emessi nei dodici mesi precedenti l'inizio del rapporto.

6 | Controlla sempre l'ISC

L'ISC (indicatore sintetico di costo) è un indice, che deve figurare in contratto, il quale indica il **costo** complessivo del conto, considerando le **spese** e le **commissioni** applicate al correntista nel corso dell'anno. La banca è tenuta a indicare tale valore almeno una volta all'anno, nell'estratto conto inviato al cliente.

7 | Se la banca modifica le condizioni

La banca può modificare le condizioni generali di contratto del tuo conto corrente, in modo unilaterale e senza prima chiederti il consenso, solo nel caso in cui vi sia un **giustificato motivo**. Tuttavia è tenuta a comunicartelo per iscritto almeno 60 giorni prima che la modifica diventi operativa. La comunicazione deve essere così chiamata "**Proposta di modifica unilaterale del contratto**".

Se durante tali 60 giorni (una sorta di preavviso) non ti opponi, la modifica avrà effetto automatico; diversamente puoi **recedere** dal contratto e, in tal caso, con la liquidazione del rapporto, ti dovranno essere applicate le condizioni originariamente pattuite.

8 | Se fai un bonifico

Per quanto riguarda i bonifici, sono stati fissati i tempi di esecuzione dell'operazione: la banca deve accreditare l'importo sul conto del prestatore di servizi di pagamento del beneficiario entro la fine della giornata operativa successiva; il prestatore di servizi di pagamento del beneficiario deve a sua volta mettere a disposizione di quest'ultimo l'importo del bonifico non appena riceve i fondi trasferiti. Se la banca di cui si avvale chi ha disposto un bonifico non rispetta il breve termine stabilito dalla normativa, può essere chiamata a risarcire il danno derivato al cliente dal proprio ritardo.

9 | Ti spetta la portabilità come col cellulare

Puoi sempre trasferire, **senza costi** e in **tempi rapidissimi**, il tuo conto (con il relativo saldo) in un'altra banca le cui condizioni di appaiono più convenienti. A tal fine devi chiedere la cosiddetta "**portabilità**", proprio come fai con il numero di cellulare.

Con il trasferimento, la banca di destinazione subentra nei mandati di pagamento e riscossione conferiti alla banca d'origine, ma le condizioni contrattuali saranno, ovviamente, quelle stabilite dalla banca di destinazione.

Se il trasferimento non avviene entro **14 giorni lavorativi**, la banca ti deve risarcire il danno in misura pari all'1% del saldo per ciascun mese di ritardo.